

**IL RECUPERO DELL'ARRETRATO MANUTENTORIO
DELLA RETE VIARIA SECONDARIA**

UNA PRIORITÀ PER IL PAESE

ABSTRACT

Il recupero dell'arretrato manutentorio della rete viaria secondaria. Una priorità per il Paese

La 73^a edizione della “Conferenza del Traffico e della Circolazione” è dedicata al tema della **manutenzione delle infrastrutture della rete viaria secondaria**. Tema delicato e, al tempo stesso, fondamentale per lo sviluppo del Paese.

In occasione della Conferenza, la **Fondazione Caracciolo-centro studi ACI** presenta uno studio - realizzato con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi Roma Tre - che mette a disposizione di partecipanti e decisori pubblici un approfondimento sul **deficit manutentivo accumulato** e sulle **criticità che hanno concorso a determinare la situazione attuale**.

Patrimonio infrastrutturale unico: richiede investimenti crescenti per interventi manutentivi complessi e rinnovamento strutturale

La ricerca focalizza l'attenzione sull'analisi della **rete viaria extraurbana secondaria**. Una rete che - considerando i tempi nei quali venne realizzata e ampliata, e le complesse caratteristiche del nostro territorio - può definirsi un'**opera di alta ingegneria**, che è riuscita a unire l'Italia, superando l'orografia di un Paese montuoso e ricco di corsi d'acqua.

Un **patrimonio infrastrutturale unico**, caratterizzato da una **straordinaria concentrazione di opere d'arte** (ponti, viadotti, gallerie)¹, che costituiscono un'**eredità di pregio** e, proprio per questo, un bene delicato, **bisognoso di interventi manutentivi complessi**.

Interventi che richiedono, oggi, **investimenti crescenti**, legati ad una **profonda esigenza di rinnovamento strutturale**².

| La rete viaria extraurbana nazionale in km | |
|---|---------|
| Rete autostradale | 6.943 |
| Rete ANAS | 20.786 |
| Rete provinciale | 132.000 |
| Rete regionale | 23.237 |

¹ La rete viaria italiana è ritenuta la seconda al mondo per numero di opere d'arte, dato ancor più significativo se si considera la ridotta estensione del territorio nazionale

² La stragrande maggioranza delle opere in calcestruzzo (non solo in Italia, ma nell'intera Europa) festeggia, oggi, il suo cinquantesimo compleanno e completa così la sua vita utile.

Ultimi anni: investimenti ridotti senza reale stima fabbisogni

Un primo importante risultato emerso dalla ricerca, riguarda la **grave carenza di dati e informazioni** in possesso degli Enti gestori **circa la consistenza stessa e lo stato del loro patrimonio viario**.

Gli stanziamenti degli ultimi anni sono stati progressivamente ridotti, senza che vi fosse, quantomeno a livello centrale, una reale stima dei fabbisogni.

Fabbisogno annuo manutenzione: 6,1 miliardi di euro: 4,4 manutenzione straordinaria, 1,7 manutenzione ordinaria. 46mila euro per chilometro all'anno

Il **metodo quali-quantitativo**, messo a punto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università Roma Tre, ha consentito di calcolare **in 6,1 miliardi di euro i fabbisogni standard della manutenzione** della nostra rete extraurbana secondaria: **4,4mld per la manutenzione straordinaria, 1,7mld per quella ordinaria**, a una media di **46mila euro per chilometro all'anno**.

| Il fabbisogno standard della manutenzione della rete provinciale | |
|---|----------|
| Stima del fabbisogno finanziario chilometrico annuale per la manutenzione ordinaria | 13.000 € |
| Stima del fabbisogno finanziario chilometrico annuale per la manutenzione straordinaria | 33.000 € |
| Stima del fabbisogno finanziario chilometrico annuale per l'intera manutenzione | 46.000 € |

Emergenza infrastrutturale dovuta a mancati interventi per 42 mld in 10 anni

Rapportando il valore del fabbisogno annuo della manutenzione agli investimenti stimati degli scorsi 10 anni, se ne ricava che **l'emergenza infrastrutturale in cui versa il nostro Paese è dovuta a mancati interventi per 42mld di Euro**.

Per raggiungere il fabbisogno standard occorre incrementare la spesa di 5,6mld l'anno

Se si considera che, per i prossimi anni, gli stanziamenti previsti sono valutati nell'ordine di **0,5mld di euro**, è chiaro che, **per raggiungere i 6,1mld necessari alla manutenzione dell'intera rete extraurbana secondaria, è necessario un incremento di spesa di 5,6mld l'anno**.

L'incremento di spesa vale 1 punto di PIL e 120mila nuovi posti di lavoro

Secondo lo studio, tale incremento potrebbe generare effetti positivi sulla crescita economica, favorendo l'avvio di un circolo virtuoso di sostegno allo sviluppo economico dei territori e del Paese.

| Il ritorno dell'investimento di una vasta opera di rinnovo infrastrutturale della rete provinciale | |
|---|----------------------|
| Spesa incrementale stimata | 5,6mld € |
| Incremento potenziale del PIL | 16,2mld, pari a 0,9% |
| Incremento di addetti a tempo pieno equivalenti | 120.000 |
| Potenziale riduzione della disoccupazione attuale | 3-4% |

Rinnovo manutentivo volano di rilancio per imprese e occupazione

L'auspicato **rinnovo manutentivo delle nostre strade**, oltre agli evidenti e indiscutibili vantaggi sulla sicurezza dei trasporti e sul decoro, rappresenta anche il **motore di un processo destinato a rilanciare una rete di professionisti e di piccole e medie imprese locali impegnate sul fronte della progettazione e delle manutenzioni**, che, anche a causa della progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici, hanno pesantemente risentito della negativa fase congiunturale dell'economia e sono, ancora oggi, in grande sofferenza.

Più manutenzione, più sicurezza. Sulle extraurbane gli incidenti più gravi.

L'analisi delle statistiche **ACI-Istat** rivela che **gli incidenti stradali più gravi si verificano sulle strade extraurbane**. Sia l'**indice di mortalità** (morti ogni cento incidenti) che l'**indice di gravità** (numero di morti rispetto al totale di morti e feriti) **risultano**, infatti, fra i più elevati, **addirittura doppi o più che doppi rispetto a quelli riscontrati in ambito urbano**.

| ACI-Istat: incidentalità stradale sulla rete extraurbana secondaria (strade provinciali e regionali) | |
|---|--------|
| Anno 2017 | |
| Totale annuo degli incidenti | 20.447 |
| Totale annuo feriti | 32.652 |
| Totale annuo morti | 959 |
| % incidenti sulla rete extraurbana secondaria rispetto al totale incidenti | 12% |
| % decessi sulla rete extraurbana secondaria rispetto al totale decessi | 29% |